

## PERONAGGI

**CHARLES ROBERT ASHBEE** (Isleworth 1863-Londra 1942): architetto, designer e scrittore, prosegue l'azione di W. Morris per la riqualificazione del gusto e per la rivalutazione dei sistemi artigianali.

**ERNESTO BASILE** (Palermo 1857-1932): autore di numerosi villini a Roma e a Palermo, nel 1893 vince il concorso per il Palazzo del Parlamento e per il Palazzo di Giustizia. La sua opera più nota è l'Hotel Villa Igea di Palermo. È anche autore di opere di arredo e di mobili, tra i migliori dell'epoca.

**AUBREY BEARDSLEY** (Brighton 1872-Mentone 1898): grafico, scrittore e poeta. Dalla camera impiegatizia passa al disegno e alla grafica incitato da Burne-Jones. Decisivo per la sua impostazione estetica l'incontro con Wilde, per il quale illustra la Salomè.

**PETER BEHRENS** (Amburgo 1869-Vienna 1938) architetto e designer. Tra i fondatori della Secessione di Monaco, il suo nome è soprattutto legato a quello dell'Aeg, dove lavora dal 1907 come designer e consulente artistico di tutta la linea produttiva e pubblicitaria, secondo la concezione dell'immagine coordinata.

**HENDRIK PETRUS BERLAGE** (Amsterdam 1856-L'Aja 1934): architetto e urbanista, persegue il recupero del significato sociale dell'arte con il ritorno a forme semplici e all'uso dei materiali caratteristici della tradizione locale, come il mattone a vista. Il suo capolavoro è il Palazzo della Borsa di Amsterdam (1898-1903).

**EDWARD BURNE-JONES** (Birmingham 1823-Londra 1898): pittore e poeta, fa parte della Confraternita dei Preraffaelliti. Attivo anche nel campo delle arti applicate e della decorazione ambientale, i suoi soggetti di carattere allegoric-ornistico si ispirano alle leggende di re Artù e dei Cavalieri della Tavola Rotonda.

**WILL BRADLEY** (Boston 1868-Short Hill 1962): decoratore, cartellonista, disegnatore ed editore. Il suo disegno segue un andamento lineare libero, veloce, incisivo e pieno di estro, paragonabile ai modi di Beardsley.

**GINO COPPEDÈ** (Firenze 1866-Roma 1927): architetto e decoratore. Passato dalla scultura alla architettura, resta legato a un interesse decorativo di derivazione secessionista. Lavora a Genova e soprattutto a Roma, dove realizza un intero quartiere che da lui prende nome.

**WALTER CRANE** (Liverpool 1845-Londra 1915) pittore, grafico e illustratore. Studia a fondo le opere dei Preraffaelliti e le incisioni giapponesi. Nel 1864 inizia a illustrare una serie di graziosissimi libri-giocattolo e nel 1882 le fiabe dei fratelli Grimm. Nella sua pittura di carattere allegorico è evidente il riferimento all'arte classica italiana.

**RAIMONDO D'ARONCO** (Gemona 1857-San Remo 1932): architetto. Autore del Palazzo dell'Esposizione Internazionale di Torino (1902) nel quale è evidente l'adesione alla Secessione viennese. È notevole il lavoro svolto in Turchia dal 1896 come architetto di stato.

**SERGEI DIAGHILEV** (Novgorod 1872-Venezia 1929): letterato, organizzatore culturale e impresario teatrale. Fonda i Balletti russi, con i quali si apre un periodo di fervida collaborazione tra i coreografi, i ballerini, gli scenografi e i pittori europei d'avanguardia (da Ricasso a Derain).

**CARL FABERGÈ** (San Pietroburgo 1846-Losanna 1930): artigiano e orafo. Fornitore dell'alta società dell'epoca, crea deliziosi ninnoli e raffinatissimi gioielli. Tipico è il colore degli smalti, che egli riesce a variare in una gamma vastissima, portandone la temperatura fino a 800°.

**EMILE GALLÉ** (Nancy 1846-1904): progettista e ricercatore di tecniche vetrarie. Diventa famoso con l'Esposizione Universale del 1879; nel 1901 fonda la Scuola di Nancy. Il suo rinnovamento dell'arte vetraria è svolto non solo attraverso l'innovazione formale, ma anche nell'elaborazione tecnica della materia.

**ANTONIO GAUDI'** (Reus 1852-Barcellona 1926): architetto. Elabora uno stile personalissimo nell'ambito del Modernismo catalano, anche se il motivo più individuale resta l'adesione, spesso anticipandoli, ai modi e alle linee dell'art nouveau. Opera soprattutto a Barcellona. La sua realizzazione più famosa è la chiesa della Sagrada Família.

**HECTOR GUIMARD** (Parigi 1867-New York 1942): architetto e designer. Seguace delle avanguardie contemporanee, guarda soprattutto a Horta e al movimento belga. Il suo nome è legato alle Stazioni del Métro di Parigi, tra le pochissime realizzazioni art nouveau di destinazione sociale.

**JOSEPH HOFFMANN** (Pirnitz 1870-Vienna 1956): architetto. Allievo di Otto Wagner, è tra i promotori della Secessione viennese con Klimt e Olbrich. Opera nell'ambito dell'Art Nouveau, che interpreta secondo un linearismo geometrico caratteristico, destinato ad approdare, in una seconda fase, in un razionalismo raffinato e decantato. Attivo anche nel campo dell'arredo e dell'oggetto.

**VICTOR HORTA** (Gand 1861-Etterberck 1947): architetto. Nel 1892-93 realizza a Bruxelles l'Hotel Tassel, quasi un manifesto programmatico dell'Art Nouveau e simbolo di una nuova visione architettonica. Nella Maison du Peuple (1897), ora distrutta, sarà dominante il motivo della struttura metallica a vista.

**RENE' LALIQUE** (Parigi 1860-1945): disegnatore, orafo e decoratore. Raffinati e preziosi, i suoi gioielli si ispirano a motivi fitomorfici e floreali e contribuiscono al rinnovamento dell'arte orafa. Attivo anche nel campo dell'arredo e della tecnica vetraria.

**ADOLPH LOOS** (Brno 1870-Kalksburg 1933): architetto. Il suo linguaggio architettonico si conforma a una linearità e a una purezza costruttive per le quali si dimostrano determinanti i suoi studi americani e la lezione della Scuola di Chicago.

**FRANCES E MARGARET MACDONALD** Designer e decoratrici. Le sorelle MacDonald con Mackintosh e con McNair fanno parte del Gruppo dei Quattro che, con la costituzione della Scuola di Glasgow, porta al rinnovamento artistico in Scozia.

**CHARLES RENNIE MACKINTOSH** (Glasgow 1868-Londra 1928): architetto, decoratore, designer. È autore del progetto della nuova sede della Scuola d'Arte di Glasgow (1899) e della decorazione delle Sale da tè di Catherine Cranston (con le sorelle McDonald). I suoi mobili e i suoi arredi rappresentano quanto di più perfetto sia stato realizzato dall'Art Nouveau al suo stadio più maturo.

**ARTHUR MACKMURDO** (Heygate 1851-1942) architetto, designer ed economista. È tra i fondatori della Century Guild, un'associazione di artisti-artigiani. Si dedica anche alla tipografia, alla decorazione su stoffa e alla grafica pubblicitaria. Sulla copertina in xilografia di *Wren's City Churches* appare, per la prima volta in Inghilterra, il motivo caratteristico del coup de fouet.

**GIOVANNI MICHELAZZI** (Roma 1879-Firenze 1920): architetto. Compie approfonditi studi e ricerche sull'Art Nouveau, sulle Secessioni, sulla Scuola di Glasgow; segue tutti gli scritti di Otto Wagner. Riesce a volgere in linguaggio personale, di grande sensibilità e fantasia, la propria esperienza culturale.

**GUSTAVE MOREAU** (Parigi 1826-1898): pittore. Vive molto isolato lavorando alle sue opere che riprende anche a distanza di anni e che colloca in una magica atmosfera, ricca di fantasia onirica. Misogino e profondamente innamorato dell'immagine femminile secondo lo stereotipo dell'Androgino, la Salomè incarna il suo ideale della donna.

**WILLIAM MORRIS** (Walthamstow 1834-Hammersmith 1896): pittore, decoratore, grafico e teorico. La sua importanza è dovuta all'interpretazione dell'attività artistica come mezzo di riforma sociale, da perseguire attraverso il progressivo miglioramento del gusto. Secondo l'insegnamento di Ruskin si dedica alle arti applicate, considerate lo strumento più diretto di penetrazione sociale.

**ALPHONSE MUCHA** (Ivancice 1860-Praga 1939): decoratore, grafico, pittore. A Parigi inizia la sua attività di illustratore nei giornali più noti. Nel 1898 gli viene commissionato un manifesto per Sarah Bernhardt e da allora diventa un famoso cartellonista, disegnatore di gioielli, di stoffe, di abiti, e arredatore. Suoi gli affreschi nella casa delle Municipalità a Praga.

**HERMANN OBRIST** (Kilchberg 1863-Monaco 1927): decoratore e grafico. È noto come autore dell'arazzo Ciclamini, uno dei primi esempi della linea a coup de fouet. Il suo disegno, di ispirazione fitomorfa, è molto vicino al primo Art Nouveau belga.

**JOSEPH MARIA OLBRICH** (Troppau 1867-Düsseldorf 1908): architetto e designer. Nel 1894 entra nello studio di Otto Wagner a Vienna, e con lui esegue alcune stazioni della metropolitana. Nel 1897 è tra i fondatori della Secessione, per la quale realizza la sede delle esposizioni.

**JOHN RUSKIN** (Londra 1819-1900): critico e teorico d'arte. Nelle sue opere mette in evidenza il legame fra arte e ambiente, tema fondamentale per i Preraffaelliti e, attraverso loro, per l'Art Nouveau. E' tra i primi sostenitori dei Preraffaelliti. Famoso il suo processo contro Whistler.

**ELIEL SAARINEN** (Rantasalmi 1873-Michigan 1950): architetto. Il suo lavoro più famoso è la Stazione ferroviaria di Helsinki. Diventa celebre all'estero per la realizzazione del padiglione finlandese all'Esposizione Universale del 1900.

**GIUSEPPE SOMMARUGA** (Milano 1867-1917): architetto. Il suo linguaggio architettonico tende a staccarsi dallo storicismo e dall'eclittismo provinciale imperante per proporre una nuova organicità vitalistica legata al Liberty italiano, ma aperta anche a istanze internazionali, soprattutto della scuola viennese.

**FRANZ VON STUCK** (Tettenweiss 1863-Monaco 1928): pittore e scultore. Inizia l'attività artistica con l'illustrazione e con il disegno, per passare, dal 1880, alla pittura simbolista. Nel 1892 è tra i fondatori della Secessione di Monaco. Divenuto famosissimo, è considerato il "Michelangelo" della Germania bismarckiana.

**LOUIS SULLIVAN** (Boston 1856-Chicago 1924): architetto. Formatosi al Mit (Massachusetts Institute of Technology) e all'Ecole des Beaux Arts di Parigi, trasferisce in America alcuni motivi art nouveau mutuati come elementi di forma funzionale. Con opere come la Borsa di Chicago e i Magazzini Adler, Pirie, Scott & Co. pone le basi del futuro razionalismo americano e crea il tipodel grattacielo moderno.

**LOUIS CONFORT TIFFANY** (New York 1848-1933): disegnatore e progettista di gioielli e vetri, arredatore. Nel 1876 crea la prima vetrata in vetro opalescente e dal 1880 si afferma per i vetri a iridescenze metalliche. Esegue anche vetrate su disegno di artisti famosi (da Vuillard a Bonnard a Toulouse-Lautrec). Noto soprattutto per i vetri iridescenti in favrile glass, con i suoi lavori ottiene il Gran Premio all'Esposizione Internazionale di Torino (1902).

**JAN TOOROP** (Poerworedjo 1858-L'Aja 1928): pittore. È il primo in Olanda a usare la tecnica pointilliste anche se è fortemente attratto dal significato simbolico della linea.

**HENRY CLEMENS VAN DE VELDE** (Anversa 1863-Zurigo 1957): architetto, designer, pittore e teorico. Dopo gli studi di pittura a Parigi, dal 1890 si dedica all'architettura e alle arti applicate, impostando sul rapporto tra arte e società il suo lavoro e la sua ricerca sull'utilizzazione degli strumenti offerti dalle tecnologie industriali.

**MICHAIL ALEXANDROVIC VRUBEL** (Omsk 1856-San Pietroburgo 1910): pittore. Grazie all'aiuto di Mamontov entra in rapporto con le nuove ricerche internazionali. Trae continua ispirazione dalle opere di Puskin, Lermontov e Rimsky-Korsakov, secondo una sua particolare adesione al Simbolismo internazionale.

**OTTO WAGNER** (Petzing 1841-Vienna 1918): architetto e urbanista. Una visione geometrica di uno spazio bloccato lo rende subito famoso. Gli viene affidata la ristrutturazione urbanistica di Vienna, di cui realizza soltanto la Metropolitana (1894-97). Questa rappresenta il punto di passaggio per una revisione totale e per una posizione teorica vicina alle nuove proposte formulate in Belgio, a Parigi e a Monaco.

**JAMES ABBOTT MCNEILL WHISTLER** (Lowell 1834-Chelsea 1903): pittore. Sulla scia degli impressionisti la sua pittura si libera dalle reminiscenze realiste, per optare per motivi tonali. Egli tende addirittura ad assimilare la condizione espressiva della pittura a quella della musica, come appare chiaro anche dai titoli (armonia, sinfonia, notturno).